

COMUNE DI CASTRO

Provincia di Bergamo

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore dei conti

Dott.ssa Giuseppina Selogni

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

- Gestione dell'esercizio 2012
- Bilancio di previsione 2013

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Patto di stabilità
- Gestione di parte capitale
- Indebitamento
- Organismi partecipati

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Selogni Giuseppina, revisore dei conti del Comune di CASTRO (Bg), riconfermata con delibera del C.C. n. 9 del 03.05.2012, ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione 2013, approvato dalla giunta comunale in data 17.06.2013 con atto n. 39 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (anno 2012) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2013;
- bilanci relativi all'esercizio 2011 delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, adottato dalla giunta comunale in data 11.10.2012 con atto n. 57 (con le eventuali modifiche che saranno proposte nella seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2013 e relativi allegati programmatici);
- la delibera della giunta comunale n. 35 del 17.06.2013 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 9, comma 8 L. 148/2001);
- la delibera della giunta comunale n. 33 del 17.06.2013 avente ad oggetto la rilevazione annuale del personale in soprannumero (art. 16 legge 183/2011);
- la delibera della giunta comunale n. 31 del 17.06.2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera della giunta comunale n. 36 del 17.06.2013 in ordine all'assenza per l'anno 2013 delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. fatta eccezione per l'incremento dallo 0,88% al 1,06% degli immobili di cui alla categoria D;
- la delibera della giunta comunale n. 37 del 17.06.2013 con la quale sono determinati, per l'esercizio 2013, i costi complessivi e le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale (mensa scolastica, utilizzo impianti sportivi, trasporto scolastico) con i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, legge 133/08);
- la delibera in ordine all'assenza per l'anno 2013 di immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e/o alienazione (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

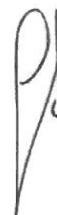


- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e dall'art. 76 della Legge 133/2008;
- quadro delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi pubblici a domanda e produttivi con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi.

Ciò posto, lo scrivente Revisore,

- considerato che per l'anno 2013 è stato deliberato l'aumento dallo 0,88% al 1,06% degli immobili di cui alla categoria D ed è stato istituito il nuovo tributo TARES in sostituzione della TARSU;
- considerato che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali fissata dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 al 31 dicembre di ogni anno, è stata, come ormai accade da diversi anni, prorogata al 30.06.2013 così come previsto dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24.12.2012 n. 228 e successivamente al 30.09.2013 così come previsto all'art. 10, comma 4-quater del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità attualmente in vigore, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- rilevato che l'ente non è dotato di una specifica contabilità economica;
- vista il parere favorevole rilasciato in data 17.06.2013 dal Responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi del 4° comma, dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'esercizio 2012

L'organo consiliare ha adottato in data 27.09.2012 la delibera n. 26 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06 e successive modificazioni. Le spese dell'anno 2012 non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'IRAP e con esclusione degli oneri contrattuali.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 è stato applicato l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 ed ammontante complessive euro 49.700,68. Tale avanzo è stato applicato per la somma di euro 9.888,68 per il finanziamento della spesa corrente e per la somma di euro 39.812,00 per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il Comune di CASTRO con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2013 ha approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2012 che si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 51.700,00, di cui vincolato per il finanziamento del fondo di solidarietà (fondi in aiuto delle famiglie bisognose) per euro 10.608,05 per il finanziamento di spese per investimenti per euro 33.852,68 ed euro 7.239,27 costituito da fondi liberi.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Bilancio di previsione 2013

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000:

- UNITA': il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra le entrate e le spese da servizi per conto terzi:

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	886.200,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.029.108,05
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	17.200,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	54.160,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	251.600,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	13.660,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	271.130,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	367.130,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	200.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	200.000,00
<i>Totale</i>	1.639.790,00	<i>Totale</i>	1.650.398,05
Avanzo di amministrazione 2012	10.608,05	Disavanzo di amministrazione 2012	
<i>Totale complessivo entrate</i>	1.650.398,05	<i>Totale complessivo spese</i>	1.650.398,05

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

L'articolo 162, del più volte citato D.Lgs. 267/2000, detta i principi da rispettare in sede di redazione del bilancio di previsione e precisamente:

- la situazione finanziaria complessiva non può risultare in disavanzo, il bilancio del Comune di CASTRO è infatti deliberato in pareggio per un totale complessivo di € 1.650.398,05 come sopra dettagliato;
- le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza di cui ai primi tre titoli delle entrate. L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Titolo 1 Entrate Tributarie	€	886.200,00
Titolo 2 Entrate da trasferimenti correnti	€	17.200,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	€	251.600,00
Avanzo di amministrazione vincolato	€	<u>10.608,05</u>
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	1.165.608,05
Titolo 1 Spese correnti	€	1.029.108,05
Titolo 3 Rimborso mutui	€	<u>96.000,00</u>
TOTALE SPESE CORRENTI	€	1.125.108,05
AVANZO ECONOMICO	€	40.500,00

- per l'esercizio 2013 viene previsto ricorso all'anticipazione di cassa per la somma di euro 271.130,00 nel rispetto dei limiti disposti dalla legge (limite massimo consentito euro 271.131,85 pari ai tre dodicesimi dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2011 ammontanti a euro 1.084.527,42);
- è stata rispettata la correlazione tra le entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e le spese finanziate da tali entrate;
- le previsioni per i servizi per conto terzi sono state effettuate in conformità a quanto previsto dagli artt. 168 e 165, comma 12, del D.Lgs. 267/2000;
- nel bilancio 2013 risulta stanziato per la somma di euro 10.608,05 avanzo di amministrazione al 31.12.2012 ammontante a complessive euro 51.700,00 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2013. Trattasi di avanzo vincolato per il finanziamento del fondo di solidarietà Fondi in aiuto delle famiglie bisognose);
- il fondo di riserva è stato indicato in euro 3.146,00, corrispondente alla percentuale dello 0,31% del totale delle spese correnti previste in bilancio, all'interno pertanto dell'intervallo tra lo 0,30% e il 2% stabilito dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

VERIFICA ATTENDIBILITA' e CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate correnti

Entrate tributarie

Gli stanziamenti di previsione delle "entrate tributarie" sono stati determinati:

- in funzione del trend storico delle medesime e tenendo conto, in particolare, delle somme effettivamente accertate nel corso degli esercizi precedenti;
- in funzione dell'attribuzione dell'intero gettito IMU al Comune con riserva allo Stato del solo gettito dell'IMU che deriva dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo D, con l'applicazione dell'aliquota base del 7,6 per mille (comma 308 dell'art. 1 della legge di stabilità);
- in funzione della cancellazione del fondo sperimentale di riequilibrio e dell'istituzione del Fondo di Solidarietà, con lo scopo di garantire un'equa distribuzione di risorse, fondo che viene alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni;
- in funzione dell'istituzione della T.A.R.E.S., nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che prevede la copertura integrale dei costi dello smaltimento rifiuti a carico dei cittadini. Il nuovo tributo è composto da due elementi: la tariffa destinata a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la maggiorazione finalizzata alla copertura dei servizi indivisibili dell'Ente. La maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadro non è di competenza dell'Ente ma spetta integralmente allo Stato.

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:



ENTRATE TRIBUTARIE				
		Consuntivo 2011	Previsioni definitive 2012	Previsione 2013
IMU ARRETRATA	€	0,00	0,00	5.000,00
ICI / ICI imposta arretrata	€	242.965,11	117.688,34	96.000,00
Imposta sulla pubblicità	€	1.500,00	1.500,00	1.200,00
IMU	€	0,00	163.000,00	233.000,00
Addizionale ENEL	€	11.400,11	1.800,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	€	93.700,00	95.000,00	96.000,00
T.A.R.S.U. / T.A.R.S.U. Arretrata 2013	€	135.000,00	144.200,00	100.000,00
T.A.R.E.S.	€	0,00	0,00	150.000,00
Compartecipazione IVA	€	91.853,40	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	€	1.500,00	1.500,00	1.000,00
Tassa occupazione spazi pubblici	€	3.757,66	4.000,00	4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	€	225.563,56	306.500,00	0,00
Fondo di solidarietà	€	0,00	0,00	200.000,00
TITOLO 1 - Entrate tributarie	€	807.239,84	835.188,34	886.200,00

Imposta municipale propria

Il gettito è stato determinato secondo le nuove disposizioni introdotte dall'art. 1 comma 380 della legge 24.12.2012 n. 228 e dal D.L. n. 54 del 21.05.2013 che ha "congelato" il pagamento della 1° rata IMU per le abitazioni principali e per le relative pertinenze. In bilancio è stato così iscritto l'intero gettito comprensivo anche delle somme che i contribuenti non pagheranno in acconto in coerenza con il dettato normativo, dal momento che il relativo pagamento, è solo sospeso e, in mancanza dell'attesa riforma dell'imposizione immobiliare, dovrà essere effettuato entro il 16 settembre. La sospensione dell'imposta non produrrà problemi di liquidità al comune in quanto i "buchi di bilancio" che si apriranno nei conti per effetto del mancato incasso dell'acconto saranno compensati attraverso il meccanismo delle anticipazioni di tesoreria. Infatti il Comune potrà richiedere sino al 30 settembre anticipazioni pari al 50% del gettito IMU prima casa 2012 di propria pertinenza; gli oneri per interessi sulle somme anticipate saranno a carico dello stato, nel senso che sarà il ministero dell'interno a rimborsarli con modalità da definire.

La stima del gettito IMU iscritta nel bilancio di previsione 2013 per la somma di euro 233.000,00 deriva dall'elaborazione dei dati disponibili ed è avvenuta sulla base dell'aliquote deliberate e sulla considerazione dell'abolizione della riserva dello Stato per l'IMU su tutti gli immobili fatta eccezione per quelli di categoria D.

Addizionale comunale Irpef.

Per l'anno 2013 l'ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef nella misura dello 0,50%. Il gettito previsto ammonta a euro 96.000,00 mantenendosi sui valori dell'esercizio scorso.

Fondo di solidarietà

Dall'anno 2013 l'assetto dei trasferimenti statali è stato completamente rivisto. Le disposizioni di legge prevedono infatti la cancellazione della voce relativa al fondo sperimentale di riequilibrio introdotto nel 2012 e l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale. Secondo l'intento del legislatore, tale fondo, alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni, dovrebbe servire per ridurre gli sbilanci tra i comuni, sulla base delle loro diverse capacità di generare entrate. Le modalità di alimentazione e di riparto per i singoli comuni del Fondo di solidarietà comunale verranno disciplinati da apposito DPCM non ancora emanato.

In attesa dei dati definitivi il Comune di CASTRO, sulla base delle proiezioni effettuate ha stimato il fondo di solidarietà comunale in euro 200.000,00.

T.A.R.E.S.

Dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, entra in vigore il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi in sostituzione dei precedenti prelievi in materia di rifiuti (TARSU - TIA 1 - TIA 2). Il nuovo tributo è composto da due parti:

- la componente rifiuti, per la quale deve essere assicurata la copertura integrale del servizio di nettezza urbana;
- la maggiorazione, stabilita in misura minima obbligatoria paria 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie dell'immobile assoggettato a tributo, che la norma stabilisce a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune (illuminazione pubblica, manutenzione strade, ecc.). Tuttavia questa seconda quota del tributo spetta allo Stato e quindi non rappresenta una maggior risorsa per il Comune.

Nel bilancio 2013 la stima di euro 150.000,00 è stata effettuata sulla base di simulazioni sulla banca dati TARSU al 31.12.2012.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'Ente sta proseguendo nell'attività di controllo dei tributi affidata a società esterna; a tal fine sono stati previsti in bilancio euro 96.000,00 quale recupero ICI ed euro 100.000,00 quale recupero TARSU. Trattasi di somme per le quali esiste il titolo giuridico per l'appostazione in bilancio.

Entrate da trasferimenti

ENTRATE DA TRASFERIMENTI				
		Consuntivo 2011	Previsioni definitive 2012	Previsione 2013
Trasferimenti dello Stato	€	0,00	17.700,00	14.100,00
Trasferimenti dalla Regione	€	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regione per funzioni delegate	€	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti altri enti settore pubblico	€	18.069,23	7.100,00	3.100,00
TIT. 2 - Entrate da trasferimenti	€	18.069,23	24.800,00	17.200,00

Trasferimenti dello Stato

I trasferimenti erariali iscritti al Titolo II per euro 14.100,00 sono costituiti da erogazioni per finalità diverse (contributo ex fondo investimenti, contributo statale per protezione civile).

Trasferimenti dalla Regione

Per l'esercizio 2013 non sono previsti trasferimenti dalla Regione.

Trasferimenti da altri enti del settore pubblico

Tra i contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico sono stati iscritti:

- contributo per servizi socio assistenziali per euro 2.500,00;
- il contributo per verde pulito per euro 600,00.

Entrate extratributarie

Per quanto attiene alle entrate extratributarie, che misurano il costo pagato dal cittadino per i servizi che l'Ente gli eroga, l'Organo di Revisione accerta che l'impianto tariffario è stato modificato per quanto concerne il servizio di trasporto scolastico e l'utilizzo degli impianti sportivi. Gli stanziamenti delle entrate derivanti dalla gestione dei servizi comunali - Titolo III, categoria 1 - iscritti nel bilancio di previsione 2013, sono stati pertanto determinati tenendo conto degli accertamenti rilevati nel corso dell'esercizio 2012 per gli altri servizi e degli incrementi previsti per l'assistenza scolastica e l'utilizzo della palestra nonché in funzione alle aspettative di crescita e sviluppo.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
		Consuntivo 2011	Previsioni definitive 2012	Previsione 2013
<i>Categoria 1</i>				
Proventi dei servizi pubblici	€	148.315,55	160.160,00	157.599,00
<i>Categoria 2</i>				
Proventi di beni comunali	€	68.097,19	66.715,28	55.500,00
<i>Categoria 3</i>				
Interessi su anticipazioni e crediti	€	389,41	100,00	201,00
<i>Categoria 4</i>				
Utili netti aziende speciali e società	€	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 5</i>				
Proventi diversi	€	42.416,20	62.500,00	38.300,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	€	259.218,35	289.475,28	251.600,00

I proventi diversi subiscono una sensibile diminuzione per l'eccezionalità dell'introito da Erogasmet iscritto nel bilancio 2012 per euro 20.000,00 e non più ripetibile sul 2013.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 3.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 31 del 17.06.2013 per il 50% negli interventi di spesa corrente.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
2.374,00	1.885,10	2.987,40	3.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	942,55	1.493,70	1.500,00
Spesa per investimenti	0	0	0

Spese correnti

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per funzioni, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e le previsioni definitive dell'esercizio 2012, è il seguente:

SPESE CORRENTI				
		Consuntivo 2011	Previsioni definitive 2012	Previsione 2013
<i>Funzione 1</i>				
Amministrazione generale	€	411.674,95	441.207,28	426.655,00
<i>Funzione 2</i>				
Giustizia e uffici giudiziari	€	0,00	0,00	0,00
<i>Funzione 3</i>				
Polizia locale-polizia municipale	€	13.437,38	16.900,00	16.900,00
<i>Funzione 4</i>				
Istruzione pubblica	€	80.596,94	85.564,00	80.791,00
<i>Funzione 5</i>				
Cultura - biblioteca, musei	€	17.701,17	30.500,00	18.600,00
<i>Funzione 6</i>				
Settore sportivo e ricreativo	€	15.212,48	21.058,00	19.987,00
<i>Funzione 7</i>				
Settore turistico	€	250,00	150,00	2.000,00
<i>Funzione 8</i>				
Viabilità e trasporti	€	82.263,53	92.300,00	82.000,00
<i>Funzione 9</i>				
Gestione territorio e ambiente	€	177.284,12	201.445,00	212.474,00
<i>Funzione 10</i>				
Settore sociale	€	174.290,76	183.075,02	164.658,05
<i>Funzione 11</i>				
Sviluppo economico	€	0,00	2.610,00	5.000,00
<i>Funzione 12</i>				
Servizi produttivi	€	43,00	43,00	43,00
TITOLO 1 - Spese correnti	€	972.754,33	1.074.852,30	1.029.108,05
TITOLO 3 - Rimborso quota mutui	€	82.723,54	84.500,00	96.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€	1.055.477,87	1.159.352,30	1.125.108,05

Le politiche di spesa adottate dal Comune di CASTRO vanno nel segno della concentrazione delle risorse sulle funzioni istituzionali e prioritarie con una ridefinizione dei fabbisogni effettuata adottando criteri di economicità. La spesa prevista presenta un decremento di € 45.744,25 indice dell'attenta gestione dei costi e del rispettoso impiego delle risorse disponibili.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012, è il seguente:

SPESE CORRENTI PER INTERVENTI			
		Preventivo 2013	Incidenza %
<i>Intervento 1</i>			
Spese del personale	€	174.080,00	16,92%
<i>Intervento 2</i>			
Acquisto beni di consumo e/o materie	€	56.626,00	5,50%
<i>Intervento 3</i>			
Prestazioni di servizi	€	457.164,00	44,42%
<i>Intervento 4</i>			
Utilizzo beni di terzi	€	0,00	0,00%
<i>Intervento 5</i>			
Trasferimenti	€	292.785,05	28,45%
<i>Intervento 6</i>			
Interessi passivi e oneri finanziari	€	31.037,00	3,02%
<i>Intervento 7</i>			
Imposte e tasse	€	14.270,00	1,39%
<i>Intervento 8</i>			
Oneri straordinari gestione corrente	€	0,00	0,00%
<i>Intervento 9</i>			
Ammortamenti	€	0,00	0,00%
<i>Intervento 10</i>			
Fondo svalutazione crediti	€	0,00	0,00%
<i>Intervento 11</i>			
Fondo di riserva	€	3.146,00	0,31%
TITOLO 1 - Spese correnti	€	1.029.108,05	100,00%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in euro 174.080,00 (Intervento I), riferita a n. 5 dipendenti oltre al costo per la convenzione del Segretario, tiene conto della programmazione del fabbisogno e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale con le modifiche contenute nel DDL di conversione in legge del DL 02 marzo 2012 n. 16;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non può superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.



Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, la previsione per l'anno 2013 è la seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	5.150,00	80%	1.030,00	1.030,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.139,42	80%	227,88	227,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	915,88	50%	457,94	457,00
Formazione	200,00	50%	100,00	100,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	20%	0,00	0,00

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine non è stata prevista alcuna somma nel bilancio 2013.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,31% delle spese correnti.

PATTO DI STABILITA'

A decorrere dal 2013 il Comune di CASTRO rientra nell'obbligo del rispetto del patto di stabilità interno, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Come disposto dall'art. 31 della Legge 1863/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale, nonché le successive variazioni deliberate in corso di esercizio, devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La legge di stabilità 2013 disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 anche se l'impostazione dello scorso anno resta confermata. Infatti resta confermato che il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti.

Per la determinazione dell'obiettivo del patto di stabilità tutti gli enti locali, fino a quando non saranno individuati gli enti virtuosi per cui è previsto un saldo finanziario pari a zero, dovranno in via prudenziale applicare le percentuali previste dalla legge per

gli enti non virtuosi. Per il Comune di CASTRO la percentuale per il periodo 2013 è del 13% mentre per il 2014 e 2015 è del 15,8%.

Il Comune di CASTRO presenta la seguente situazione:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	126,00	127,00
2014	153,00	169,00
2015	153,00	157,00

L'Organo di Revisione prende atto che l'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la prevedibile tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II.

L'allegato prospetto dimostrativo del patto di stabilità interno, nel rispetto delle disposizioni di legge attualmente in vigore e del contenuto della circolare del Ministero dell'Economia n. 5 del 07.02.2013 presenta un TEORICO rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Il Revisore invita pertanto l'Amministrazione e gli uffici preposti ad un costante monitoraggio degli stanziamenti di competenza e di cassa, considerato che lo spazio di manovra per il raggiungimento degli obiettivi è minimo. Invita inoltre a contenere gli impegni del Titolo II in quanto potrebbero non essere liquidabili e quindi improcedibili.

GESTIONE DI PARTE CAPITALE

Risorse

Le entrate in conto capitale di cui al Titolo IV registrano nei valori complessivi un decremento sensibile rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2012, passando da € 60.000,00 a € 13.660,00. Per l'anno 2013 il Comune di CASTRO non prevede ricorso ad indebitamento.

Entrate in conto capitale		Previsione 2013
Titolo 4		
Alienazione beni patrimoniali	€	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	€	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	€	0,00
Rimborso spese manutenzioni straordinarie	€	3.660,00
Proventi da concessioni edilizie	€	10.000,00
Quota OO.UU. a copertura spese correnti (-)	€	0,00
TOTALE	€	13.660,00
Titolo 5		
Da accensione di mutui	€	0,00
Da avanzo di amministrazione applicato	€	0,00
Da avanzo economico	€	40.500,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€	54.160,00
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€	54.160,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
24.101,94	6.169,50	25.332,45	10.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta negli esercizi precedenti come segue:

- anno 2010 euro 10.272,37 pari al 42,62% degli oneri riscossi
- anno 2011 euro zero
- anno 2012 euro zero
- anno 2013 euro zero

Impieghi

In merito alle spese in conto capitale l'Organo di Revisione si limita ad osservare che le previsioni di spesa sono coerenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dall'organo volitivo. L'attuazione degli investimenti sarà possibile solo previo reperimento delle risorse necessarie per il loro finanziamento e nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE				
		Consuntivo 2011	Previsione definitiva 2012	Previsione 2013
<i>Funzione 1</i>				
Amministrazione generale	€	42.468,09	10.000,00	11.660,00
<i>Funzione 4</i>				
Istruzione pubblica	€	0,00	57.000,00	0,00
<i>Funzione 6</i>				
Settore sportivo e ricreativo	€	1.755,00	0,00	0,00
<i>Funzione 8</i>				
Viabilità e trasporto	€	0,00	400.000,00	1.000,00
<i>Funzione 9</i>				
Gestione territorio e ambiente	€	0,00	0,00	40.500,00
<i>Funzione 10</i>				
Settore sociale	€	27.000,00	3.000,00	1.000,00
Titolo 2 - Spese conto capitale	€	71.223,09	470.000,00	54.160,00



INDEBITAMENTO

Il Comune di CASTRO non prevede per il triennio 2013-2015 ricorso a nuovo indebitamento.

L'ammontare dei prestiti già contratti negli esercizi precedenti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	1.084.527,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	65.071,65
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	31.037,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,86%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	34.034,65

L'incidenza degli interessi passivi nel triennio 2013-2015, al netto di quelli rimborsati da altri enti (Uniacque S.p.a.), sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	28.429	26.415	25.477
% su entrate correnti	2,62%	2,44%	2,35%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	1.253.297	1.355.311	1.272.588	1.408.087	1.312.087	1.213.087
nuovi prestiti	199.800	-	230.188	-	-	-
prestiti rimborsati	77.786	82.724	84.500	96.000	99.000	90.000
altre variazioni	- 20.000	-	- 10.188	-	-	-
totale fine anno	1.355.311	1.272.588	1.408.087	1.312.087	1.213.087	1.123.087

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto Capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	33.325	38.699	38.495	31.037	29.023	28.085
quota capitale	77.786	82.724	84.500	96.000	99.000	90.000
totale fine anno	111.111	121.423	122.995	127.037	128.023	118.085

Anticipazioni di cassa

Nel bilancio di previsione 2013 è stata iscritta nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.084.527,42
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	271.130,00
<i>Percentuale</i>		25,00%

Strumenti finanziari anche derivati

L'Organo di revisione prende atto che l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Organismi partecipati

Il Comune di CASTRO, in ordine alle proprie partecipazioni societarie, ha adempiuto agli obblighi di cui all'art. 3, comma da 27 a 32, della Legge 244/2007. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 36 del 29.12.2010 ha espressamente autorizzato, ai sensi delle norme richiamate, il mantenimento delle partecipazioni societarie in essere. La deliberazione è stata trasmessa alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Nel corso del 2012 l'Ente non ha esternalizzato nuovi servizi e non prevede di esternalizzarne nel corso del 2013.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2011 e tali documenti sono a disposizione presso gli uffici comunali.

Il Revisore sottolinea che tutti gli organismi partecipati hanno chiuso il bilancio del 2011 in utile.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2013-2015 e della
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

Il bilancio pluriennale 2013-2015 è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

BILANCIO PLURIENNALE					
ENTRATE		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	TOTALE
TITOLO I					
entrate tributarie	€	886.200,00	785.560,00	804.500,00	2.476.260,00
TITOLO II					
entrate da contributi e trasferimenti	€	17.200,00	13.600,00	11.100,00	41.900,00
TITOLO III					
entrate extratributarie	€	251.600,00	279.060,00	272.060,00	802.720,00
TITOLO IV					
entrate da alienazioni e riscossioni	€	13.660,00	130.000,00	10.000,00	153.660,00
TITOLO V					
entrate da accensione prestiti	€	271.130,00	271.130,00	271.130,00	813.390,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	10.608,05	0,00	0,00	10.608,05
TOTALE ENTRATE	€	1.450.398,05	1.479.350,00	1.368.790,00	4.298.538,05
SPESE		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	TOTALE
TITOLO I					
spese correnti	€	1.029.108,05	927.220,00	922.660,00	2.878.988,05
TITOLO II					
spese in conto capitale	€	54.160,00	182.000,00	85.000,00	321.160,00
TITOLO III					
spese rimborso mutui	€	367.130,00	370.130,00	361.130,00	1.098.390,00
TOTALE SPESE	€	1.450.398,05	1.479.350,00	1.368.790,00	4.298.538,05

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La relazione previsionale e programmatica è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente ed a cui fa riferimento, a fine esercizio, la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti ed ai costi sostenuti.

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta è stata redatta in conformità a quanto stabilito dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo il nuovo schema approvato dal D.P.R. 326/98.

Lo scrivente Organo di Revisore ha verificato che:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;



- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

Il contenuto della relazione previsionale e programmatica è ritenuto dallo scrivente Revisore idoneo in quanto fondato sulla base degli elementi attualmente disponibili e fornisce un quadro delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 e sui documenti allegati.

Castro, li 08 luglio 2013

Il Revisore